



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio  
Via Municipio 13  
CH-6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
mendrisio.ch  
MD/mtb

Gentili Signore /Egredi Signori  
Consiglieri Comunali  
Jacopo Scacchi,  
Giampaolo Baragiola,  
Claudia Crivelli Barella,  
Lorena Gianolli,  
Monica Fischer Kiskanc,  
Andrea Stephani, Marion Bernardi,  
Daniela Carrara, Daniele Stanga

7 luglio 2023

**Risposta  
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 22 marzo 2023

Titolo **Torrente Gaggiolo in secca: un errore da non ripetere**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

- 1. Corrisponde al vero che i destinatari dei due decreti d'accusa sono due dipendenti comunali? Se sì, il Municipio ha ravvisato gli estremi per aprire un'inchiesta amministrativa nei loro confronti? In caso contrario, come mai?**

Si i due procedimenti penali riportati dalla stampa riguardano due dipendenti comunali.

Il Municipio ha ritenuto opportuno aprire un'inchiesta amministrativa nei confronti dei due dipendenti. Si precisa che, al momento attuale, i procedimenti disciplinari sono sospesi in attesa delle sentenze definitive dell'autorità giudiziaria.

In ogni caso il Municipio deciderà sulle ripercussioni, da un punto di vista del diritto disciplinare, solo una volta che entrambi i procedimenti penali saranno conclusi con una decisione cresciuta in giudicato.

**2. Prima che i fatti fossero riportati dalla stampa, il Municipio di Mendrisio era al corrente dei due decreti d'accusa emanati dal Ministero pubblico? Se sì quando ne è venuto a conoscenza?**

Il Municipio in veste di datore di lavoro ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte del Ministero Pubblico dell'esistenza di uno dei due decreti di accusa solo lo scorso 6 marzo 2023, in un momento in cui i media avevano già riportato la notizia dei menzionati decreti d'accusa. Il secondo procedimento penale, essendo ancora in corso, non è stato oggetto di alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'Autorità penale.

Per entrambi i procedimenti i dipendenti, a fine gennaio 2023, una volta ricevuta la decisione del Procuratore, hanno informato il Municipio delle accuse penali esistenti.

**3. Corrisponde al vero, come sembra trasparire dalla risposta alla precedente interrogazione, che la posa della pompa per l'adduzione dell'acqua è stata autorizzata dal Municipio a seguito della manutenzione straordinaria del campo da calcio di Arzo?**

Dall'inizio degli anni '80 è in funzione un sistema di irrigazione del campo di calcio di Arzo con una derivazione dal fiume Gaggiolo, tramite pompaggio, per il riempimento di un serbatoio di accumulo, che a sua volta alimenta l'impianto di irrigazione. Questo sistema viene attivato secondo necessità, dai servizi dell'Ufficio tecnico comunale, tipicamente durante i periodi estivi di siccità e calura per la salvaguardia del manto erboso. Situazione che si è puntualmente verificata nei giorni 1, 2 e 3 luglio 2022, in contemporanea ai lavori di manutenzione del manto erboso che devono giocoforza essere effettuati durante il periodo di pausa estiva delle attività calcistiche e per la quale è necessario l'uso di acqua irrigua durante alcune ore della notte. Per rispondere puntualmente alla domanda posta, si può di fatto confermare che il Municipio era a conoscenza di questa prassi e metodologia, che non presuppone una mirata autorizzazione da parte dell'Esecutivo, trattandosi di una pianificazione operativa e tecnica usuale e non di carattere straordinario, di competenza dei servizi che si occupano della gestione dei centri sportivi.

**4. A seguito della secca, è stata fatta una valutazione dei danni ecologici, ed in particolare quelli relativi alla moria della fauna ittica, arrecati al torrente Gaggiolo?**

La repentina secca completa del fiume Gaggiolo, durante l'estate 2022 e per un lungo periodo di tempo è stato un evento straordinario. Ricordiamo che a seguito della segnalazione che a valle del pompaggio, all'altezza dell'ecocentro di Arzo, il fiume era in secca, il pompaggio stesso era stato immediatamente sospeso. Indipendentemente dal precedente pompaggio, per cause naturali, il flusso d'acqua nel fiume è rapidamente calato, per poi asciugare completamente su tutto il suo corso. La documentazione fotografica raccolta mostra la totale assenza di acqua e umidità nel letto del fiume, e tale è rimasto, almeno sino ai primi di settembre.

Alla luce di questa situazione, secondo il PP (sentenza non ancora cresciuta in giudicato), l'impatto del pompaggio ai primi di luglio, ha contribuito alla riduzione della portata del fiume.

Molto probabilmente, tenuto conto della situazione meteorologica straordinaria, anche senza l'utilizzo dell'impianto di pompaggio, il danno si sarebbe comunque verificato.

**5. Per quanto riguarda la convenzione ventennale per lo sfruttamento delle acque del torrente Gaggiolo per scopi irrigui, quali sono i contenuti precisi di questo accordo? Si prega di allegare copia della stessa.**

La decisione del 6 luglio 2012 autorizza la captazione di acqua sino a un massimo di 0.5 litri al secondo dal fiume Gaggiolo per alimentare il serbatoio destinato all'irrigazione del campo sportivo di Arzo. La concessione permette il prelievo in continuo senza restrizioni di tempo 24 ore al giorno e sette giorni su sette. L'irrigazione del campo avviene durante alcune ore durante la notte.

**6. I limiti di prelievo fissata dalla Convenzione (se esistenti) sono stati rispettati? Quanta acqua è stata prelevata dal torrente Gaggiolo nel corso dell'estate 2022? Per quanti giorni consecutivi? Quanta acqua, all'incirca, ha necessitato la manutenzione straordinaria del campo da calcio di Arzo, "per la quale è (stato) necessario l'uso maggiorato di acqua irrigua"?**

L'autorizzazione consente il prelievo massimo di 0.5 l/s che corrispondono alle necessità del campo di calcio. Questi 0,5 litri al secondo equivalgono infatti a 30 litri al minuto, che diventano 1'800 litri all'ora pari a 43'200 litri sulle 24 ore. Per un campo da calcio da circa 7'000 m<sup>2</sup> idealmente servono circa 6 litri al m<sup>2</sup> al giorno che equivalgono a circa 42'000 litri. L'uso maggiorato non è legato ai quantitativi d'acqua, ma al fatto che l'irrigazione è avvenuta durante tre notti di seguito e non a giorni alterni come di solito. L'impianto di Arzo, sin dalla sua messa in funzione, era stato dotato di una pompa ad immersione, che seppure di piccole dimensioni, aveva una portata superiore ai 0.5 l/s della concessione. Quindi il problema contestato dall'autorità giudiziaria sostanzialmente riguarda il mancato rispetto del prelievo istantaneo. In particolare la mancata verifica di questo parametro al momento della presa in consegna dell'impianto e della relativa concessione da parte delle maestranze della Città al momento dell'aggregazione. L'impianto di irrigazione viene messo in funzione soltanto durante alcune ore della notte e preleva l'acqua dal serbatoio di accumulo. Il serbatoio è stato munito, sin dalla sua costruzione, di un troppo pieno, che reimmette immediatamente nel fiume l'acqua in esubero non irrigata sul campo.

**7. In previsione di un'ulteriore estate contraddistinta da picchi di calore e lunghi periodi di siccità, al fine di evitare un altro mezzo disastro ecologico, come intende procedere il Municipio per l'irrigazione del Centro sportivo della Montagna e delle altre infrastrutture comunali che necessitano ingenti quantitativi d'acqua?**

Alla fine del 2019, inizio 2020, è stato dato mandato per valutare la possibilità di realizzare dei pozzi e ovviare alle problematiche dell'irrigazione dei campi da calcio nei periodi di siccità e di mancanza di acqua nella rete idrica. Le prospezioni sono state eseguite per i campi di calcio del Comunale a Mendrisio, per quello di Rancate, Ligornetto e Arzo. Nel caso del Comunale e di Rancate i risultati sono stati positivi e ormai questi due campi sono già oggi irrigati con acqua di falda indipendente dalla rete idrica. Per i due campi rimanenti sono già in corso delle indagini per valutare la possibilità di sfruttare delle sorgenti presenti nei dintorni delle infrastrutture.

Questo permetterebbe di limitare o ridurre il ricorso sistematico alle autobotti o ai carbotte con evidenti problemi di trasporto con conseguenti consumi di carburante e ore di lavoro, ritenuto che, per la Montagna, tali mezzi siano stazionati in loco. Questo in particolare per il campo di Arzo, dove l'approvvigionamento di acqua potabile è sovente critico.

**8. Preso atto del mutato contesto ambientale rispetto a dieci anni fa, il Municipio è intenzionato a disdire la convenzione citata o quantomeno a rivederne i contenuti e l'eventuale destinazione d'uso dell'acqua prelevata?**

La Convenzione in quanto tale è ancora in essere, ma vista la situazione, almeno per il momento, il suo sfruttamento è sospeso. In considerazione della situazione che si è venuta a creare la scorsa estate, con la totale assenza di acqua dal fiume per parecchie settimane, è comunque poco probabile che si possa immaginare di mantenere questo prelievo anche in forma ulteriormente ridotta.

Sperando di avere evaso esaustivamente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

**Per il Municipio**

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*  
Sindaco

Massimo Demenga  
*Lic. rer. pol.*  
Segretario

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.*

Copia  
Dicastero Amministrazione  
Dicastero Ambiente /UTC